

Fahr è la novità per Tokyo Egonu e Sylla le due certezze

Dopo il bronzo europeo la Nazionale guarda con fiducia all'Olimpiade

di **Davide Romani**

L'Itavolley donne torna dall'Europeo con la settimana medaglia della storia. Certo le aspettative con cui era partita la squadra azzurra di Egonu e compagne erano ben diverse. Sull'eredità dell'argento mondiale del 2018 le attese e le pressioni per arrivare al bersaglio grosso erano tante. La medaglia di bronzo comunque è sinonimo di una continuità di risultati. Dall'insediamento sulla panchina azzurra di Davide Mazzanti nel 2017 ogni stagione ha portato un risultato. Secondo posto al Grand Prix 2017, argento al Mondiale 2018 e bronzo all'Europeo 2019. Senza dimenticare la qualificazione olimpica. Ed è proprio l'appuntamento di Tokyo 2020 il nuovo oriz-

zonte azzurro.

Eredità

Che cosa ci lascia questo torneo continentale in vista dell'Olimpiade? Di sicuro l'identità. Anche se non sui livelli ammirati nel 2018, la Nazionale ha una sua filosofia, figlia delle idee del c.t.: un gioco incentrato sulla velocità e sul rischio. Da qui anche l'elevato numero di errori in alcune partite. Mentre sul fronte gio-

Incognita Pietrini La schiacciatrice verrà recuperata dopo la «pausa» di quest'estate?

catrici i pilastri sono chiari: a partire dalla coppia Egonu-Sylla passando poi dalla garanzia di De Gennaro come libero. Anche nel ruolo di regista la scelta sembra evidente: Mazzanti punta su Malinov anche se all'Europeo non sempre è sembrata convincente.

Incognite

Ma questo bronzo non può nascondere qualche incertezza per il futuro. A partire dal reparto schiacciatori. Quest'estate c'è stata la defezione di Pietrini (dopo la scelta di lasciare il ritiro quest'anno si

cercherà di recuperare la situazione per la prossima estate?) e durante il torneo l'impossibilità di utilizzare Bosetti per un problema a una spalla. In corso d'opera, Mazzanti ha trovato la soluzione Sorokaite ma in vista di Tokyo l'allarme c'è. Per due motivi. La lista sarà di 12 e non di 14 giocatrici come accade per le altre manifestazioni. E in questo ruolo, al di là di Sylla e Bosetti, le altre pretendenti faticeranno a trovare spazio nel club: Pietrini a Scandicci e Sorokaite a Conegliano.

Novità

Certezze, incognite. Ma anche qualche bella novità. Già argento mondiale nel 2018 - ma con poche occasioni di mettersi in evidenza -, nella fase calda di questo Europeo si è fatta largo la 17enne Sarah Fahr. E vero il reparto centrali è uno dei più ampi: Chirichella, Folie, Danesi (sempre che ritorni quella del 2018). Sarah si candida a un posto da titolare per Tokyo. Anche perché, a differenza di molte sue coetanee uscite dal Club Italia, quest'anno andrà a giocare in un club (Firenze) in cui avrà molte occasioni per giocare. Mazzanti ha un anno per arrivare a scegliere le 12 azzurre in viaggio verso Tokyo.



Bomber europea Paola Egonu, 20 anni, miglior realizzatrice dell'Europeo: ha chiuso con 196 punti GALBIATI/CEV

